

# VENICEMARATHON, SI CORRE

► Il presidente Piero Rosa Salva conferma la 35esima edizione «Si disputerà il 25 ottobre con partenze forse scaglionate» ► «Rimango un ottimista, potrebbe essere uno dei primi grandi eventi in Italia a farci ripartire verso un futuro più sereno»

La 35esima edizione della Venice Marathon si farà. Ne è convinto il presidente Piero Rosa Salva: «In questo momento l'unico punto fermo è proprio il prossimo 25 ottobre. Dopo 35 anni non mi arrendo all'idea contraria. Ovviamente dovremo capire con quale format e accorgimenti, nel massimo rispetto per quanto stanno facendo le istituzioni ed enorme gratitudine per medici e operatori della sanità. Il mondo dello sport sta soffrendo con grande compostezza e senso civico nel rispetto delle regole, i praticanti meritano risposte perché appagare l'enorme voglia di sport sarebbe un primo, fondamentale segnale di rilancio».

De Lazzari a pagina XXII



## «Contiamo di allestire anche le Family Run»

«Le Family Run sarebbero fondamentali proprio perché in questa fase il mondo della scuola è stato massacrato. Al di là della parte didattico-nozionistica ai nostri ragazzi sta venendo a mancare la socializzazione. Per questo ci impegneremo moltissimo, le vogliamo fare e confidiamo che a ottobre ci siano le condizioni per un'attività comunque circoscritta»

### Il simbolo della ripresa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# «LA VENICEMARATHON SI FARA'»

► Il presidente Piero Rosa Salva non ha dubbi: «In questo momento duro, la corsa del 25 ottobre è l'unico punto fermo»

► «Studieremo partenze scaglionate e nuove soluzioni per la zona traguardo e non rinunceremo nemmeno alle amate Family Run»

## PRONTI A RIPARTIRE

L'emergenza-coronavirus ha stravolto agenda e abitudini dei runners, ma da qui ad alzare bandiera bianca ne passano di chilometri. Dal canto suo il Venicemarathon Club, presieduto da un Piero Rosa Salva che ha appena raggiunto il notevolissimo traguardo del "mezzo secolo" da dirigente sportivo, ha dovuto sospendere («Non annullare!» precisa) il Venice Night Trail del 4 aprile a Venezia e la **Moonlight Half Marathon** del 16 maggio a Jesolo.

**Quale futuro invece per la 35. Venicemarathon che già oggi conta più di 3000 iscritti alle 42K e un migliaio alla 10K?**

«In questo momento l'unico punto fermo è proprio il prossimo 25 ottobre - lo consolida Rosa Salva a sei mesi dallo start - A meno di catastrofi Venicemarathon ci sarà, dopo 35 anni non mi arrendo all'idea contraria. Ovviamente dovremo capire con quale format e accorgimenti, nel massimo rispetto per quanto stanno facendo le istituzioni ed enorme gratitudine per medici e operatori della sanità».

**Tutto lo sport è in pratica azzerato...**

«Uno shock terribile, il che non significa ci sia una resa o un abbandono degli appassionati. Il mondo dello sport sta soffrendo con grande compostezza e senso civico nel rispetto delle regole, i praticanti meritano risposte perché appagare l'enorme voglia di sport sarebbe un primo, fondamentale segnale di rilancio».

**Rosa Salva bocchia l'ipotesi di una Venicemarathon in mascherina.**

«Lo accetterei se vedessi Cristiano Ronaldo usarla - sorride - Siamo pronti a rivedere l'organizzazione, studieremo partenze scaglionate e altre soluzioni per la zona del traguardo ma è prematuro parlarne. Noi abbiamo problemi e costi maggiori di altri eventi, vedi il trasporto andata-ri-

torno degli atleti dalla partenza al traguardo, del resto la Venicemarathon è nel cuore della gente proprio perché attraversa il territorio. Starà a noi garantire che l'evento risponda a tutte le normative di sicurezza, ma al tempo stesso dovrà necessariamente mantenere la sua dignità».

**In soldoni, niente "passeggiata" da Stra a Riva Sette Martiri.**

«Svilirebbe i partecipanti e nessuno potrebbe ritenerla dignitosa per le città stesse. Ero e rimango un ottimista, Venicemarathon potrebbe essere uno dei primi grandi eventi in Italia a gestire l'onore e lo stimolante onere di farci ripartire verso un futuro senza questo maledetto virus che o sparirà da solo, o lo faremo sparire con la ricerca e i nostri comportamenti più responsabili».

**Un capitolo a parte meritano le Family Run che nel 2019 avevano coinvolto più di 20 mila giovani.**

«Venicemarathon non è la gara di una domenica ma un evento lungo un anno. Il successo a Mestre, Dolo, San Donà e Chioggia è stato clamoroso anche per merito dell'accordo col distretto 2060 del Rotary veneto. Una consacrazione figlia del sostegno dei Supermercato Ali che peraltro, lo dico con orgoglio, in questa fase di emergenza sono molto impegnati nella solidarietà come altri dei nostri sponsor».

**Le scuole a settembre saranno concentrate sulla ripartenza.**

«Certo, ma le Family Run sarebbero fondamentali proprio perché in questa fase il mondo della scuola è stato massacrato. Al di là della parte didattico-nozionistica ai nostri ragazzi sta venendo a mancare la socializzazione. Per questo ci impegneremo moltissimo, le vogliamo fare e confidiamo che a ottobre ci siano le condizioni per un'attività comunque circoscritta e quindi più "facile"».

**Venicemarathon cerca un nuovo main sponsor dopo la conclusione del triennale con Huawei.**

«La situazione economica è di-

sastrosa, stiamo rivedendo tutti i nostri budget, dagli sponsor abbiamo avuto un preavviso di rinegoziazione dei contratti ed è ovvio, tutti però credono nel nostro progetto e nessuno ha annullato gli accordi. È così anche con gli Enti pubblici, la Regione stessa, assieme costituiscono il 10% del nostro budget. Di sicuro dovremo spendere molto di più per sicurezza, trasporti, strutture in zona arrivo, medici, però da sempre siamo convinti di avere un buon prodotto da proporre e quindi i soldi si trovano».

**Veneziano doc classe '48, Piero Rosa Salva vive ogni giorno le difficoltà attuali della città.**

«Condivido in pieno l'appello forte alle istituzioni del nostro sindaco Brugnaro, ma anche il governatore Zaia è molto presente su questo tema. Tutti devono capire che Venezia ha mostrato tutta la sua fragilità subendo tragedie e conseguenze superiori a quelle di qualsiasi altra città italiana. Anche Mestre fa impressione, qualche auto in giro però ha dato una minima parvenza di vitalità. A Venezia e isole invece no, è tutto surreale, sempre romantica e affascinante ma il tempo pare sospeso, vederla "congelata" è devastante e fa male. Qui più che altrove e mai come oggi ci rendiamo conto che una città è fatta dalla vita, cioè dalla gente, e ha senso solo se è goduta da persone, attività e ospiti. Venezia va sostenuta per la sua specificità perché è la locomotiva del brand-Italia».

**In chiusura una proposta concreta.**

«Ho già contattato presidenti e dirigenti di società e associazioni sportive del Veneziano, appena ce ne saranno le condizioni dovremo offrire alla città assieme all'Amministrazione comunale un grande momento di sport. Una festosa mobilitazione per tutti all'aria aperta, per dare un segnale di rinascita sociale ed economica, anche attraverso l'energia che solo lo sport praticato sa trasmettere».

**Marco De Lazzari**



**INCERTEZZA**  
Sopra Piero Rosa Salva,  
presidente del Venice Marathon  
Club e a sinistra un momento  
della corsa.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.